



**COMUNE DI TEGLIO
PROVINCIA DI SONDRIO**

P.I.A.O.

**2.3 SOTTOSEZIONE
"RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"**

ALLEGATO E4

PATTO DI INTEGRITA'

Riferimento alla sottosezione 2.3. del P.I.A.O.



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011 - Telefax 0342/789.090-

C/c postale 11837234 - P.IVA 00114190143 - Cod.fisc. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. Reg. Delibere 182

Prot. 399

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITA' QUALE MISURA ANTICORRUZIONE IN ATTUAZIONE DEL PARAGRAFO 6.8 DELLA PARTE II DEL PTPCT COMUNALE (RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 31.01.2018)

L'anno **duemiladiciotto**, addì **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore **22,00**, con continuazione, nella sede municipale, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Procedutosi all'appello nominale, risulta:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
MORETTI ELIO	SINDACO	X	
PEDROLI PAOLO	ASSESSORE	X	
OPIATTI ERMANNO	ASSESSORE	X	
SAINI IVANO	ASSESSORE	X	
BRANCHI LAURA	ASSESSORE	X	
	TOTALE	5	

E' presente il **Segretario Comunale FALDETTA MIRELLA**, che provvede alla redazione del presente verbale, con funzioni di assistenza giuridica in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti, ex art.97 T.U. 267/2000.

Il **Signor MORETTI ELIO** nella sua qualità di **SINDACO** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno, in oggetto individuata.

Oggetto: approvazione del Patto di Integrità quale misura anticorruzione in attuazione del Paragrafo 6.8 della Parte II del PTPCT comunale (riferimento Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 31.01.2018).

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);
- il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";
- i Piani Nazionale Anticorruzione del 2013 e del 2016 ed i rispettivi aggiornamenti, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'ente;

Premesso che:

- il PNA 2013 (Paragrafo B.14, Allegato 1) definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto";
- il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle selezioni finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori;
- il patto contiene "un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti";
- il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 stabilisce che "le stazioni appaltanti [possano] prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara";
- se il legislatore ha previsto la "facoltà" di adottare ed applicare questi strumenti, il Piano nazionale anticorruzione dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, "di regola" predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;
- tale indirizzo è contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del PNA 2013 (CIVIT deliberazione n. 72/2013) ed è tuttora valido considerato che ANAC, approvando il PNA del 2016, ha precisato che il nuovo piano nazionale anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente, il PNA 2013 appunto, che pertanto continua ad essere valido nelle parti non emendate;

Dato atto che:

- questa amministrazione, come dichiarato al Paragrafo 6.8 della Parte II del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza approvato il 31.01.2018, intende attivare tali strumenti di contrasto alla corruzione;
- i responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nominati all'interno dell'Ente hanno elaborato l'allegato "Patto di Integrità" composto da 6 articoli;
- il Patto, una volta approvato da questo esecutivo, sarà sottoposto ai concorrenti di ogni selezione pubblica e affidamento diretto effettuato da questa amministrazione;
- esaminato e valutato il suddetto "Patto di Integrità";

Ravvisata l'urgenza di procedere celermente all'attuazione del procedimento, attivando quanto prima la misura anticorruzione di cui sopra;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli espressi dai responsabili delle aree interessate ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 – bis comma 1, del D. Lgs. 18/07/2000, n. 267 (Allegato A);

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare il "Patto di Integrità" composto da 6 articoli, che si allega al presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di demandare ai responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente l'attuazione degli adempimenti conseguenti al presente atto.

LA GIUNTA

Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

IL PRESIDENTE
F.to MORETTI ELIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FALDETTA MIRELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale venne pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Teglio per quindici giorni consecutivi, a partire **dal giorno _14/01/2019_** ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000.

Teglio, li _14/01/2019_____;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FALDETTA MIRELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Teglio per quindici giorni consecutivi senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del T.U. 267/2000.

Teglio, li _____;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FALDETTA MIRELLA)

La presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134, punto 4, del T.U. 267/2000.

Teglio, li _20/12/2018_____;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FALDETTA MIRELLA

Copia all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FALDETTA MIRELLA)



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Allegato alla Deliberazione C.C.
n° _____ del _____;

Allegato alla Deliberazione G.M.
n° 182 del 20 DIC. 2019

APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTEGRITA' QUALE MISURA
ANTICORRUZIONE IN ATTUAZIONE DEL PARAGRAFO 6.8 DELLA PARTE II
DEL PTPCT COMUNALE (RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 21 DEL 31.01.2018)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere
FAVOREVOLE

Teglio li, 20 DIC. 2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(BULFER ANNETTA)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.151, comma 4, del T.U. 267/2000, per l'assunzione dell'impegno di spesa
SI ATTESTA

- la regolare copertura finanziaria.
- che la spesa di Euro _____ è stata impegnata al bilancio dei conti finanziario integrato titolo _____
Cap. _____ Missione _____ Programma _____

Ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, si esprime il seguente
parere :
FAVOREVOLE

Teglio li, _____,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(MORETTI ELIO)

Patto di Integrità
(art. 1 co. 17 legge 190/2012)

La disciplina che segue è allegata, quale parte integrante e sostanziale, al contratto d'appalto relativo a

Disciplina regolamentare

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché ai principi elencati all'articolo 30 del d.lgs. 50/2016 e smi.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2

Il presente Patto di integrità è parte integrante di ogni contratto d'appalto affidato dalla stazione appaltante.

In caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto, in qualunque forma questo venga sottoscritto secondo l'articolo 32 comma 14 del d.lgs. 50/2016 e smi.

In sede di gara il presente Patto di integrità è allegato al bando o alla lettera di invito e l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3

L'Appaltatore:

1. dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate dell'articolo 42 del d.lgs. 50/2016 e smi in materia di conflitto di interesse con la stazione appaltante;
2. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
3. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
4. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
5. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
6. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
7. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
8. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
9. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per

indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;

10. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti;
11. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
12. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4

La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione:
del proprio "codice di comportamento dei dipendenti" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 11 dell'08.01.2014 e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del Codice civile, ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, e 353-bis del Codice penale;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5

La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6

Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.